



CIRCOLARE N° 2 DEL 8 GENNAIO 2009

DENUNCIA E VALUTAZIONE DI RECIPIENTI PER LIQUIDI E TUBAZIONI NON CERTIFICATI PED

In accordo con l'art. 16 del Decreto Ministeriale del 1 dicembre 2004 n° 329, tutti i recipienti o tubazioni, rientranti nel campo di applicazione del DM stesso, che non siano mai stati assoggettati ad omologazioni o controlli di legge, esistenti al 12 febbraio 2005 e commercializzati fino al 29 maggio 2002, **devono essere denunciati entro l'11 febbraio 2009, con la procedura prevista dall'ISPESL.**

Entro l'11 febbraio 2009 deve essere portata a termine **dall'utilizzatore** la prima fase, ***verifica di integrità***, che consiste nella presentazione di una **denuncia all'ISPESL** contenente:

- a) **descrizione** sintetica del recipiente o tubazione;
- b) **classificazione** delle attrezzature ai sensi del D.lgs. 93/2000;
- c) **valutazione** dello stato di conservazione ed efficienza, riassunta in una breve relazione tecnica.

La documentazione presentata verrà successivamente valutata dall'ISPESL (seconda fase: *valutazione*).

Se la valutazione ha esito positivo, seguirà un sopralluogo dell'ISPESL: il verbale del sopralluogo assume valore di *verifica di funzionamento* (terza fase).

La verifica di funzionamento va ripetuta al massimo entro 5 anni a partire dalla data del verbale di sopralluogo, secondo le periodicità previste dall'ISPESL.

Classificazione dei fluidi

i fluidi sono suddivisi nei seguenti due gruppi:

gruppo 1: comprende i fluidi pericolosi. Per fluidi pericolosi si intendono le sostanze o i preparati definiti all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997 n., 52, come "**esplosivi**", "**estremamente infiammabili**", "**facilmente infiammabili**", "**infiammabili (quando la temperatura massima ammissibile è superiore al punto di infiammabilità)**", "**altamente tossici**", "**tossici**", "**comburenti**";

gruppo 2: comprende tutti gli altri fluidi non elencati precedentemente.

Tubazioni rientranti nella applicazione dell'art. 16 del DM 329/04

1) Tutte le tubazioni con **DN > 80**, non rientranti tra quelle escluse dall'art. 1 comma 2 lett. h) del D.M. 329/04, contenenti **gas, vapori, e liquidi surriscaldati** del **Gr. 1 (PERICOLOSI)** di cui alla Tab. 6 della PED.

Alcuni esempi di tali fluidi:

- (gas): metano, ossigeno, acetilene, anidride solforosa, butano, ossido di carbonio,
- (vapori) : vapori di fluidi appartenenti al Gruppo 1
- (liquidi surriscaldati) : fluidi frigorigeni pericolosi: esempi:
R — 32, R — 50, R — 142b, R — 143a, R — 152a, R — 170, R — 1150,
R — 290, R — 1270, R — 600, R600a, R 601, R — 601a, E — 170

2) Tutte le tubazioni con **DN > 80 e PS x DN > 2000**, non rientranti tra quelle escluse dall'art. 1 comma 2 lettera h) del D.M. 329/04), contenenti **liquidi non surriscaldati** del **Gr.1 (PERICOLOSI)** di cui alla Tab. 8 della PED.

Alcuni esempi di tali liquidi :

- olio diatermico con un punto di infiammabilità inferiore alla temperatura massima ammissibile (TS),
- acqua ossigenata.

3) Tutte le tubazioni con **DN > 250 e PS x DN > 5000**, non rientranti tra quelle escluse dall'art. 2 comma 1 lettera h) del D.M. 329/04, contenenti gas, vapori, liquidi surriscaldati non pericolosi del **Gr. 2 (NON PERICOLOSI)** di cui alla Tab. 7 della PED.

Alcuni esempi di tali fluidi:

- (gas): aria, azoto,...
- (vapori): vapor d'acqua,.....
- (liquidi surriscaldati): acqua surriscaldata, fluidi frigorigeni non pericolosi: R — 22, R - 134a, R— 404A, R - 407C , R – 410.

Recipienti rientranti nella applicazione dell'art.16 del DM 329/04

Recipienti per **liquidi non surriscaldati del Gr.1** aventi:

- PS < 12 bar, V > 50 litri e PS x V > 200 bar x litri;
- PS > 12 bar e V > 25 litri

Alcuni esempi di tali recipienti:

- Riscaldatori ad olio diatermico

Non vanno invece denunciati :

- generatori/recipienti/tubazioni con PS non superiore a 0,5 bar;
- le tubazioni di collegamento, all'interno di un sito industriale, fra serbatoi di stoccaggio e impianti di produzione o di esercizio, a partire dall'ultimo limite dell'impianto stesso (giunto flangiato o saldato);
- bb) tubazioni con DN <= 80;
- g) recipienti contenenti liquidi del gruppo 2;
- h) tubazioni contenenti fluidi del gruppo due e classificati nella I e II categoria;

NEL CASO ABBIATE APPARECCHI O TUBAZIONI CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE VI INVITIAMO A CONTATTARE PER TEMPO IL NOSTRO UFFICIO PER PREDISPORRE LA NECESSARIA DOCUMENTAZIONE PER LA DENUNCIA